

Per quanto riguarda i residui passivi la loro riduzione può essere determinata da:

- a) annullamento ordini
- b) sconti su forniture
- c) arrotondamenti per difetto
- d) perenzione amministrativa ex art. 2946 C.C.

Per la loro natura specifica tali operazioni vengono effettuate con grande prudenza.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La **Situazione Amministrativa** illustrata nel modello SITUAM in allegato, tenuto conto delle operazioni finanziarie in entrata in uscita sia per la gestione di competenza sia per quella in c/ residui, presenta un Avanzo di Amministrazione, a fine Esercizio 2011, di €. 4.504.736.

Tale avanzo di amministrazione, schematicamente, può così essere distinto:

somme a destinazione vincolata investimenti	€.	9.872
fondo tfr al 31/12/2011	€.	115.798
<u>accantonamento arbitrati</u>	€.	1.307.876
disponibile	€.	<u>3.071.190</u>
TOTALE	€.	4.504.736

Utilizzando i valori della gestione di competenza l'avanzo di amministrazione può essere così rappresentato:

Avanzo di amministrazione al 1/01/2011	€.	4.999.255
Variazione residui attivi		0
variazione residui passivi		0
Entrate accertate c/competenza	€.	4.726.869
Uscite impegnate c/competenza	-€.	<u>5.221.388</u>
<i>Disavanzo di competenza</i>		<u>-€. 494.519</u>
Avanzo al 31.12.2011	€.	4.504.736

Il disavanzo di competenza pari ad €. 494.519, è rilevabile dalla seguente tabella:

RENDICONTO FINANZIARIO**A)**

Accertamenti			2011	2010
Entrate tributarie		Euro	748.636	651.255
Entrate da proventi traffico	pass.	Euro	287.923	426.011
Entrate per canoni demaniali		Euro	1.378.563	1.646.786
Altre Entrate		Euro	1.738.129	1.859.088
Recuperi e rimborsi		Euro	4.348	2.765
Interessi attivi da c/c di tesoreria		Euro	2.289	586
Entrate derivanti da trasf. in conto capitale		Euro	0	74.998
Entrate per partite di giro		<u>Euro</u>	<u>566.980</u>	<u>638.662</u>
	Totale	Euro	4.726.869	5.300.152

B)**Impegni**

Spese correnti		Euro	4.554.464	3.976.681
Spese in conto capitale		Euro	99.944	99.423
Spese per partite di giro		<u>Euro</u>	<u>566.980</u>	<u>638.662</u>
	Totale	Euro	5.221.388	4.714.766
DIFFERENZA (A-B)			<u>- 494.519</u>	<u>585.386</u>

Le entrate tributarie si riferiscono a :

- gettito delle merci imbarcate e sbarcate in devoluzione dalla Dogana ex lege 82/1963 (cap. e 121/10)
- Proventi ex registro art. 68 CdN (ordinanza n 7/2011 - cap. e 121/50) - *Autorizzazione esercizio attività economiche in Porto.*
- Proventi ex art. 16 legge 84/1994. (cap. e 121/40) - *Autorizzazione all'esercizio dell'attività di impresa portuale*

Le entrate da proventi traffico passeggeri si riferiscono ai diritti portuali in esecuzione dell' ordinanza n. 12/2009 (cap. e 125/20)

Le entrate da proventi patrimoniali si riferiscono a quelle per canoni demaniali (cap. E 123/10) e quelle da interessi attivi sui depositi (E 123/30).

Le altre entrate si riferiscono ai diritti per traffico merci (E 125/20-02) ed ai rimborsi vari (E 125/20-01).

Dal superiore prospetto risulta evidente una diminuzione nell'accertamento delle entrate 2011 rispetto al 2010 ed un andamento delle spese correnti 2011 in netto incremento rispetto all'anno precedente.

La perdita d'esercizio, civilisticamente determinata, ammonta ad €.409.720,28.

La differenza dei valori tra il rendiconto finanziario di competenza (entrate correnti di competenza - uscite correnti di competenza) ed il Conto Economico, tenuto conto della differente natura dei documenti e del sistema contabile applicato che mantiene la sua base finanziaria, può così compendiarsi:

GESTIONE FINANZIARIA

	ENTRATE CORRENTI		4.159.888,51
	USCITE CORRENTI	-	<u>4.554.463,47</u>
X)	risultato	-	394.574,96
Y)	Perdita d'esercizio		409.720,28
	differenza X-Y		15.145,32

L'importo di €. 15.145,32 corrisponde alla somma dei valori contabili che non hanno riscontro nella finanziaria e cioè:

	Quota TFR dell'anno	13.929,92
	Quota ammort. dell'anno	1.215,40
	Totale	<u>15.145,32</u>

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo per l'incremento dei traffici. Nonostante la crisi di sistema che ha coinvolto l'economia mondiale, con ovvie ripercussioni sui trasporti marittimi, l'Autorità Portuale ha condotto uno studio approfondito per l'attivazione di nuove linee marittime nazionali unitamente alla possibilità di costituire un sistema integrato portuale nella Sicilia Orientale ed "aggredire" il mercato nel contesto euro mediterraneo.

Anche il ruolo istituzionale dell'Autorità Portuale di Catania è cresciuto in termini di credibilità. In questi anni il porto di Catania è riuscito a diventare un vero e proprio casello delle cosiddette "Autostrade del Mare" affermando la centralità dello stesso nel Mediterraneo.

Alcuni grandi armatori hanno manifestato il proprio interesse ad investire per potenziare i collegamenti sia commerciali sia turistico - crocieristici con i principali porti italiani e mediterranei .

Nei prospetti allegati al bilancio che sono realizzati con istogrammi si potrà apprezzare l'andamento dei traffici nell'ultimo triennio 2009-2011 unitamente alle percentuali di incremento.

Documenti programmatici e regolamentari

L'Autorità Portuale, nel corso del 2011, ha provveduto a regolamentare in modo più adeguato alle esigenze dell'Ente la propria attività amministrativa ed in particolare quella riferita a:

- regolamento su ordinanza ex art. 68 codice della Navigazione per l'esercizio delle attività economiche all'interno del Porto previste dalla relativa legislazione.

Verifica dei limiti di spesa 2011

Art. 61 legge 133/2008

2.00	Spese per consulenze		art. 61 co. 6 l. 133/2008
2.01	Spesa 2009	€ 40.300	
2.02	Limite di spesa 2011 (max 20%)	€ 8.000	
2.03	Spesa effettuata nel 2011	€ 8.000	

3.00	Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, ecc.	
3.01	Spesa 2009	€ 5.600
3.02	Limite di spesa 2011 (20%)	€ 1.120
3.03	Spesa effettuata nel 2011	€ 798

4.00	Spese per autovetture		DI 78/2010
4.01	Spesa 2009	€ 10.026,50	
4.02	Limite di spesa 2011** (deroga)	€ 10.026,50	
4.03	Spesa effettuata nel 2011	€ 8.919,00	

	Spese per sponsorizzazioni	
	Spesa 2009	€ -
	Limite di spesa 2011 (max 30%)	€ -
	Spesa effettuata nel 2011	€ -

totale	somme versate ex art. 61 legge 133/2008	€ 70.626,00
---------------	--	-------------

	Spese per manutenzione immobili utilizzati		art. 2 co 618- 623 l. 244/207
n° immobili	1	valore immobili	€ . 1.500.000
limite spesa 2010	1%-3%	15000-45000	€ 5.000
spesa 2010			
	manut. Ordinaria	€ -	€ . 5.000
	manut. Straord.	€ -	€ -
	totale		€ . 5.000
spesa 2007			
	manut. Ordinaria	€ -	€ -
	manut. Straord.	€ -	€ -

Si segnala, altresì, che nel corso dell'esercizio 2011 si sono effettuate spese di manutenzione straordinaria di Euro 99.944 per interventi sul sedime portuale finanziate con il bilancio dell'Ente.

Per quanto riguarda poi le indicazioni pervenute a questa Autorità in occasione della nota di approvazione del Bilancio di Previsione 2011 e del successivo assestamento da parte degli organi vigilanti con le - "Indicazioni per la formazione dei rendiconti generali dell'esercizio 2011" - si evidenzia quanto segue:

- Le misure di contenimento della spesa pubblica previste dalla legge 133/2008 e s.m. ed i. sono state applicate;
- Si è provveduto ad implementare il sistema di telefonia attraverso l'utilizzo di piani tariffari sempre più economicamente vantaggiosi integrandolo con l'utilizzo del VOIP.
- L'Autorità Portuale non possiede partecipazioni in società.
- Nell'ambito del conferimento degli incarichi esterni di collaborazione e consulenza, l'Ente ha provveduto a regolamentare l'affidamento degli stessi sottoponendo le norme di disciplina all'Organo di Revisione; al 31/12/2011 le risorse sono state interamente impegnate per finanziare il *contratto di consulenza del lavoro con il Rag. Carmelo Grosso con un compenso di € . 9.600,00 annue, unica consulenza in essere e vigente nel 2012.*
- Non sono state sostenute spese di manutenzione su edifici di proprietà dell'Ente. Gli immobili in utilizzo sono di recente ristrutturazione con fondi e programmi di riqualificazione statale in quanto di pertinenza demaniale.

- Lo strumento di posta elettronica con l'attivazione della pec ha conosciuto un uso sempre più frequente sostituendo il metodo tradizionale con una riduzione sensibile della spesa.
- Lo stanziamento dei capitoli di spesa per promozione, pubblicità e consulenza ha tenuto conto della tipologia della spesa (riferibile all'attività istituzionale e non) e comunque ha ricondotto il proprio ammontare nei limiti imposti dalle leggi finanziarie in vigore.

Concludendo, sulla scorta dei dati di bilancio sopra evidenziati e sulla base dell'attività svolta, la gestione dell'esercizio 2011 è stata connotata da eventi straordinari che ne hanno messo a dura prova la capacità di equilibrio. L'esposizione finanziaria dell'Ente, obbligata a far fronte con mezzi propri alle spese derivanti dall'esito di procedure arbitrali su procedimenti che riguardano infrastrutture, ha determinato un risultato non positivo in termini economici, tuttavia mitigato sostanzialmente da un processo di razionalizzazione della spesa corrente ordinaria in grado di sostenere anche il decremento delle entrate.

Un'ulteriore considerazione va dedicata inoltre alla necessità di valutare oculatamente la gestione dei residui attivi, con particolare riferimento alla loro effettiva natura, sussistenza ed esigibilità negli anni successivi nonché ad imprimere significativamente sulla accelerazione dei pagamenti.


Va, altresì posta la necessaria attenzione sui programmi di recupero dei crediti per security fee non incassati, in funzione della loro stretta connessione, giuridica ed economica, con la tipologia di entrata dell'Ente alla quale si riferiscono (canoni demaniali e diritti portuali) e della destinazione vincolata della spesa correlata idonea a garantire i servizi previsti dal piano vigente.

L'effetto positivo delle misure all'uopo adottate consentirebbe di incrementare il margine di disponibilità dell'avanzo di amministrazione tale da poter programmare il suo utilizzo per i programmi di sviluppo dell'Ente.

Il Capo Servizio Ragioneria

Dr. 

Il Dirigente d'Area

Avv. 

Il Segretario Generale

Avv.  Emerico Massimo Sapienza

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr. Cosimo Aiello)



Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2011

Premessa

Attività svolte

L'Autorità Portuale di Catania svolge la propria attività istituzionale in osservanza del combinato disposto della legge n. 84 del 28/01/1994 e della legge n. 186 del 30/06/2000 e s. m. ed int.

Criteri di formazione

Il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2011 è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante.

Criteri di valutazione

(Rif. Art. 2427, comma 1°, n. 1, Cod. Civ.)

I criteri civilistici utilizzati nella formazione del Rendiconto di esercizio chiuso al 31/12/2011 e tipici delle società, vengono applicati *in toto* all'Autorità Portuale di Catania unitamente alla rappresentazione tradizionale della Gestione finanziaria con il criterio di competenza e cassa. Tale complessa formulazione si rende necessaria in osservanza dei principi di cui al dpr. 97/2003 ed alla legge 94/1997 ed implementa comunque la funzione informativa del documento stesso.

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta ispirandosi a criteri generali di unicità, annualità, veridicità, prudenza e competenza, al fine di fornire una rappresentazione chiara ed intelligibile per chiunque voglia assumere i dati utili ad una valutazione omogenea dei fatti gestionali dell'Ente nel periodo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha indotto l'Ufficio Ragioneria ad una valutazione singola degli elementi componenti le poste o voci delle attività o passività in ragione della loro effettiva realizzabilità e

consistenza.

Il principio di competenza ha riportato l'effetto delle operazioni e delle rilevazioni contabili all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si manifestano (principio di cassa).

La coerenza nell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta presupposto necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Considerata dunque come preponderante la funzione economica degli elementi di bilancio, la rappresentazione civilistica consente di valutare l'effettiva incidenza nella produttività dell'Ente di tutti i fatti gestionali ivi compresi quelli di natura prevalentemente patrimoniale.

Tale rivoluzione "di metodo" conduce l'attività dell'Ente ad essere legata alla logica del risultato piuttosto che a quella del procedimento.

In un siffatto contesto si colloca la nuova filosofia gestionale dei centri di costo e di responsabilità individuati nel regolamento contabile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Ove presenti, sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscali in vigore, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene;

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni operate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

L'Ente non effettua operazioni commerciali. Si valutano con il criterio FIFO.

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati stanziati fondi rischi ed oneri.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Viene rispettata la scelta, se operata, di versare il fondo accantonato a forme privatistiche di gestione in outing.

Riconoscimento ricavi

I ricavi, derivanti dalle entrate per canoni demaniali provenienti ex art. 68 c.d.n., tasse di ancoraggio, imbarco e sbarco merci e passeggeri, sosta di merce in banchina ed erariali sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri vari sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Sistema degli impegni

Gli impegni assunti con delibere e determinazioni aventi ad oggetto lavori e progetti per i quali è necessario indire gara pubblica, attualmente privi di creditore certo, vengono indicati con prenotazione d'impegno per un importo pari all'ammontare alle spese previste a base d'asta corrispondenti al quadro economico progettuale.

Sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, gli impegni assunti sui beni di terzi;

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, 1° comma, n. 15, Cod.civ.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria non ha subito, rispetto al precedente esercizio ed alla rappresentazione del bilancio di previsione del 2009 nessuna variazione.

Organico	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	3	3	0
Altri	0	0	0

A ciò si aggiunge ovviamente la figura del Segretario Generale assunto con contratto di diritto privato quadriennale.
La previsione organica (2003) è di n. 22 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del Settore Lavoratori dei Porti e delle Autorità Portuali.

Il contratto di 2° livello (aziendale), scaduto il 31.12.2004 è stato rinnovato nel 2010 dopo un lungo regime di ultrattività di quello precedente che ne ha coperto la vigenza quadriennale fino alla scadenza naturale (31/01/2005 - 31/12/2008).

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata. In Euro .

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010
0	0

Non esistono crediti verso soci per versamenti dovuti a titolo di capitale sociale, data la natura di Ente Pubblico non Economico di cui alla legge 84/1994 che non prevede tale forma di capitalizzazione.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

L'Ente non possiede immobilizzazioni immateriali. I softwares utilizzati sono acquisiti in noleggio, forma che consente minori costi di investimento iniziale, rispetto ai quali l'ammortamento non apporterebbe nessun vantaggio fiscale.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010
745.773	647.130

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	0
Variazioni	0
Consistenza al 31/12/2010	0
Ammortamenti dell'esercizio completati	0
Consistenza al 31/12/2011	0

Altri beni (Personal computer, Mobili arredi e macchine ufficio, autovetture ecc.)

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	0
Variazioni nell'esercizio	0
Consistenza al 31/12/2010	0
Variazioni 2011	0
Ammortamenti dell'esercizio completati	0
Consistenza al 31/12/2011	0

Tali prospetti rappresentano l'esposizione dei valori di consistenza e l'applicazione della quota di accantonamento annuale. Il valore dei beni inserito nell'attivo patrimoniale rappresenta, per il metodo "diretto", la differenza tra il costo storico e il fondo accantonato.

III. Immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non possiede immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante**I. Crediti**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
30.683.377	79.920,898	48.364.228

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427-bis, 1° comma, n. 6, Cod. Civ.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	4.333.346			4.333.346
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso lo stato		23.578.708		23.578.708
Per crediti tributari				
Per imposte anticipate	1.898			1.898
Verso altri	2.769.504			2.769.504
Arrotondamento				
Totali	7.104.738	23.578.708		30.683.457

I crediti così come esposti, iscritti al loro valore nominale, sono specificatamente indicati nell'allegato elenco dei Residui Attivi.

III. Attività finanziarie

L'Ente non possiede attività finanziarie e dunque titoli e partecipazioni iscritte nell'attivo circolante.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
48.163.777	1.457.610	46.706.167

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	48.163.777	1.457.610
Assegni		0
Denaro e altri valori in cassa		0
Arrotondamento		0
Totali	48.163.777	1.457.610

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori alla data di chiusura dell'esercizio (31.12.2011). Tale somma è depositata presso il Tesoriere Credito Siciliano spa, Gruppo CREVAL, c/c n. 274537

D) Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2011, ratei e risconti iscritti non essendo stata effettuata nessuna operazione contrattuale di durata infrannuale.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Descrizione	Saldo al 31/12/2011 5.135.144	Saldo al 31/12/2010 5.544.864	Variazioni -409.720	
Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Capitale	5.544.864	-409.720		5.135.144
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria				
Fondi riserve in sospensione di imposta				
Riserve da conferimenti agevolati				
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982				
Fondi plusvalenze (legge 168/1982)				
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo				

Utile (perdita) dell'esercizio			
Totali	5.544.864	-409.720	5.135.144

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, 1° comma, n. 4, Cod .civ.)

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010		Variazioni
	0	0	0	0
	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	0	0	0	0
Altri (Contributi in Conto Capitale)	0	0	0	0
Arrotondamento				
Totali	0	0	0	0

Il presente

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, 1° comma, n. 4, Cod. Civ.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
115.239	101.521	14.277

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
TFR, movimenti del periodo	101.521	14.277		115.239

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti e rivalutato per legge.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, 1° comma, n. 4, Cod. Civ.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010
74.342.499	75.597.213

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti		0		7.0753,550
Debiti verso banche				72.645.887
Debiti verso lo Stato		70.753.550		
Acconti				
Debiti verso fornitori	1.499.840			1.499.840
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti tributari				5.772
	5.772			
Altri debiti		2.083.337	→	2.083.337
Arrotondamento				
Totali	1.505.612	72.836.887		74.342.899

I debiti così come esposti, iscritti al loro valore nominale, sono specificatamente indicati nell'allegato elenco dei Residui Passivi, al netto dei debiti di cui al sistema degli impegni già trattato nella presente nota integrativa, alla sezione Criteri di Valutazione (Sistema degli impegni). Nel quadro sopra esposto non sono indicati i Fondi di ammortamento nè il fondo TFR.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
0	0	0

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono ai sensi dell'art. 2427, primo comma n. 7 C. Civ., al 31/12/2010, ratei e risconti rilevati.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, 1° comma, n. 9, Cod. Civ..)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	155.442	155.442	0
Sistema improprio degli impegni			
Sistema improprio dei rischi			
Raccordo tra norme civili e fiscali			
Totali	155.442	155.442	0

Trattasi di impegni assunti con delibere degli Organi di Amministrazione